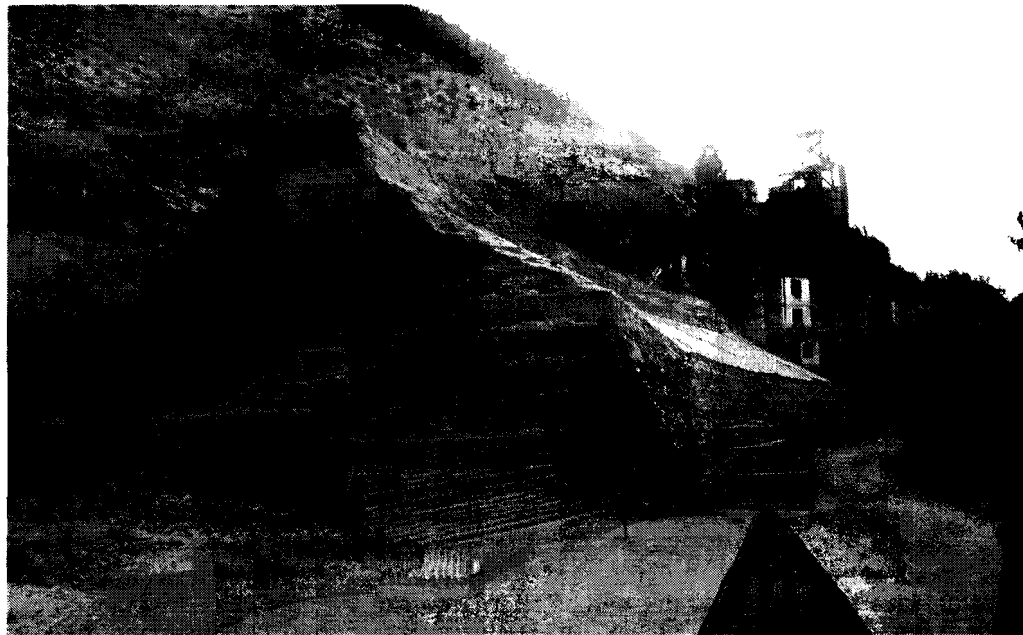


VIABILITÀ Il comitato di Torgiovanetto chiede anche l'intervento di Bertolaso

Sale la polemica sulla 249

ASSISI - Si è svolta lunedì sera, in un'affollata sala della Conciliazione, l'assemblea pubblica promossa dal Comitato frana Torgiovanetto, che ha così inteso fare il punto della situazione sul percorso intrapreso dalle istituzioni competenti per la prossima riapertura della strada provinciale 249. Un'assemblea (cui erano presenti, tra gli altri, il sindaco Ricci e l'assessore regionale Bottini) alquanto "sentita" dai cittadini che vivono nella zona della frana, in cui non sono mancati i commenti bruschi e le contestazioni per le soluzioni prospettate, che suonano più come una presa in giro che non come una reale voglia di fare: per la provinciale 249 si prospetta infatti una riapertura per settembre - ottobre del 2008. Una soluzione che non soddisfa il comitato, secondo cui "ci sembra superficiale abbattere gli edifici dell'ex cementificio, con conseguente bonifica dell'amianto e delle fibre pericolose, per poi costruire al loro posto un muro lungo quasi 170 metri e alto 15. In questo modo si consumano i 2,5 milioni di euro senza pensare ad un'idea progettuale che permetta di intervenire sulla frana, unica misura che darebbe certezza di riapertura della provinciale 249". I rappresentanti del comitato suggeriscono quindi agli amministratori di "rivedere il percorso che vogliono mettere in atto per la riapertura della provinciale", sottolineando alcune contraddizioni e legittimi dubbi. "Durante l'assemblea - dicono - ci è stato detto che gli edifici vanno abbattuti, e che gli stessi volumi saranno concessi al proprietario in un'altra zona. Costruire un altro muro non dà certezza di riapertura: da quattro anni a questa parte sulla frana ci sono state almeno otto valutazioni diverse e ogni volta si è promessa una data per la riapertura che poi non è mai stata rispettata. Crediamo a questo punto che costruire un ecomostro sia una soluzione superficiale rispetto alla ricerca di idee progettuali e ditte in grado di intervenire sulla frana una volta per tutte. Ci sembra inoltre discutibile che le amministrazioni competenti spendano ingenti cifre per riparare un danno ambientale, senza andare a ricercare cause e responsabilità. Il nostro tecnico Massimo Morigi verificherà, con la cartografia numerica e la fotointerpretazione, quanti volumi sono stati asportati dalla cava nel periodo della bonifica



Assemblea pubblica All'incontro erano presenti anche il sindaco Ricci e l'assessore regionale Bottini

geostatica, se questa attività ha indebolito il versante, e le evoluzioni della cava e della frana a partire dalla sua origine. Chiederemo per questo di avere tutti i dati degli

studi effettuati in questi anni per verificare eventuali discrepanze". Il Comitato lancia quindi un appello al capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso,

che venerdì dovrebbe essere in Assisi: "Vogliamo incontrare Bertolaso - dicono dal comitato - affinché riprenda in mano la questione e spieghi le incongruenze tra i succes-

sivi studi dell'Università di Firenze, centro di competenza della Protezione civile prima e oggi consulente della Provincia di Perugia. I cittadini sono così scoraggiati,

che per protestare contro quattro anni di promesse non mantenute stanno pensando addirittura di non andare più a votare".

Flavia Pagliochini

MARCIA DEL 7 OTTOBRE

La Tavola della pace dice no alle minacce contro l'Iran

ASSISI - Una marcia per la pace, ma anche una marcia per dire "no" ad una guerra contro l'Iran: è quanto afferma la Tavola della Pace, che rinnovando l'invito a partecipare alla marcia prevista per il 7 ottobre invita anche a sottoscrivere un appello contro le armi nucleari e la guerra in Iran. "Le affermazioni del ministro degli esteri francese riportano in primo piano i preparativi di guerra contro l'Iran, un'opzione molto concreta che il governo degli Stati Uniti sta pianificando da tempo. Nessuno è felice di sapere che un giorno l'Iran potrebbe dotarsi della bomba atomica, ma non c'è nessun'opportunità di scongiurare questa grave eventualità se l'occidente non smette a sua volta di costruire nuovi ordigni atomici e avvia una serio processo di disarmo.

Fl. Pa.

Assisi Expo

Il via in febbraio

■ ASSISI - Con la cerimonia d'investitura dei Direttori Artistici Nike Moran e Joll Agros è partita l'avventura della nuova mostra intercontinentale "Assisi expo - Live International platform e astro Award Launch Pad". La manifestazione porta la matrice del nuovo corso turistico culturale che l'organismo "AssisiSi" si è dato per creare un volto di qualità nell'interesse della città e dei propri visitatori. "E' questo un altro tassello del nuovo programma di "AssisiSi" - osserva il Presidente Nizzi - e credo che questa mostra rappresenti un qualcosa di molto importante per la nostra città e per il territorio in generale sotto l'aspetto turistico. I due artisti Moran ed Agros sono il meglio che si potesse trovare in giro per fatto ideativo e culturale. L'Assisi - expo farà parlare di sé ma soprattutto costituirà un vero "prodotto attrattivo" regionale e nazionale". Moran è un noto musicista ed ha inciso numerosi brani musicali. Molto applaudite le colonne sonore composte per il regista Zeffirelli, ad esempio, come le interpretazioni del Nostro alla "Royal Albert Hall" di Londra.

CONVEGNO La città per l'Unesco a Catania

Beni culturali al centro

Assisi - Assisi per l'Unesco a Catania per fare il punto sullo stato dei beni culturali nel mondo. Al convegno siciliano si è parlato di casisti-

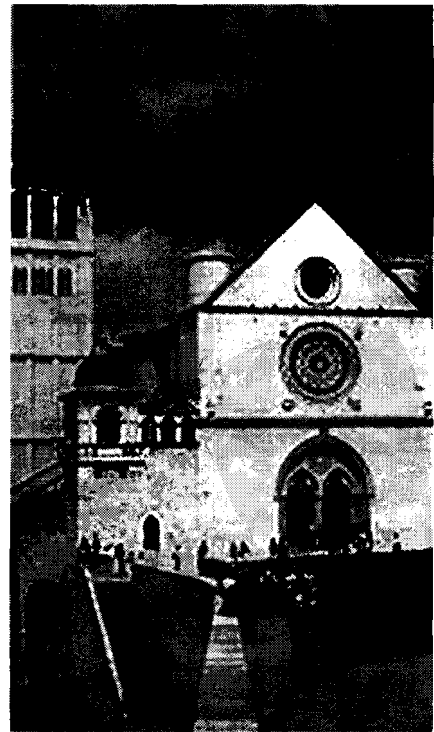
"sulle attività dedicate al restauro di beni culturali con il coinvolgimento di altri soggetti proponenti". "Una capacità questa che nel

■ Presenti trenta città europee

ca e della situazione dei beni culturali alla presenza di trenta rappresentanti delle maggiori città europee motivando i concetti della conservazione, del restauro e della valorizzazione dei patrimoni da applicare. Il sindaco Ricci, in veste di primo cittadino di Assisi e vicepresidente delle quarantuno città patrimonio mondiale, ha svolto la relazione introduttiva ragionando

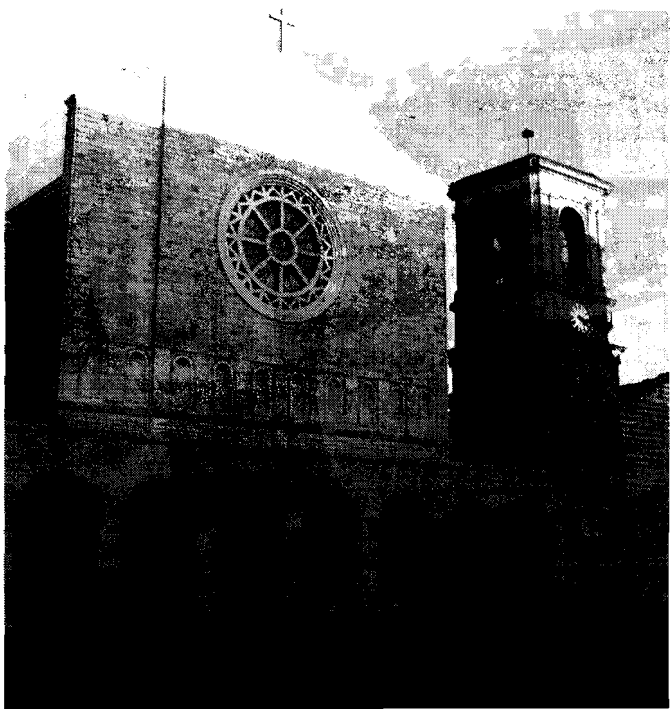
nostro Comune ha trovato applicazione con il "project financing" secondo cui il restauro di alcuni beni viene finanziato da privati che gestiscono l'opera". Nel corso del dibattito si è discusso anche sulla necessità di fornire un sostegno ai privati nel restauro e nella valorizzazione delle opere che in alcuni paesi prevede la totale defiscalizzazione.

Lorenzo Capezali



BASTIA Nella missiva si invita ad osservare la realtà parrocchiale

Il parroco scrive alle famiglie



BASTIA UMBRA - Sta arrivando in questi giorni a tutte le famiglie bastiote una lettera del parroco don Francesco Fongo. Seguendo il cammino diocesano proposto dal vescovo mons. Domenico Sorrentino, don Francesco ricorda che l'obiettivo da perseguire in questo anno pastorale 2007-2008 è "Dalla conversione alla comunione". Altro obiettivo è vivere l'ormai imminente missione popolare. Per fare questo è necessaria un'adeguata preparazione e una solida unione, perciò tutti gli operatori pastorali e tutte le persone di buona volontà sono invitati ad iscriversi ai "gruppi di analisi" che si occuperanno di verificare la situazione della propria parrocchia nei diversi settori. Chi desidera collaborare, può segnalare la sua disponibilità direttamente ai sacerdoti o presso l'ufficio parrocchiale. La parrocchia di Bastia Umbra ha individuato la missione popolare come occasione di grazia e strumento concreto per riannunciare a tutti il Cristo Salvatore e il suo Vangelo di salvezza.

■ Lettera in arrivo in questi giorni

Roldano Boccali